lettera aperta

Domenica 21 maggio 2017 - VI domenica di Pasqua anno XLVI n. 2385

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

PRIMA INFANZIA DIMENTICATA

Non ho esperienza per parlare se non il contatto quotidiano con la vita. Ma i numeri sono numeri
Ho imparato che la logica del politicamente corretto e della mediazione a ogni costo non dà risultati



Il 16 dicembre il Governo ha approvato un prestito ponte di 20 miliardi per le banche. Sono 360 euro a testa, compresi i bambini. Di certo gli istituti di credito guardano al bene comune (!?) e incoraggiano l'iniziativa degli imprenditori. Anche di fronte a scandali come Bot-Argentina, Parmalat e Cirio hanno preservato i cittadini (l'ironia non riguarda certo i dipendenti che portano la croce)! Non ci piove. L'Italia è fanale di coda nella crescita dell'Europa: se vogliamo salire dobbiamo sostenere le banche! O no? Guardandoci intorno, però, vediamo che Francia, Germania, Inghilterra e altri Paesi del Nord, per favorire la crescita, hanno investito sulla prima infanzia e offrono ogni sostegno per le nascite. Perché non pensarci, visto che siamo il Paese più vecchio del mondo? In fondo il boom demografico degli anni '60 ha sostenuto l'economia. In questo momento Roma spende appena 760 milioni per la prima infanzia, cioè lo 0,2% del PIL. Il Veneto invece è "avanti". Nel 2016 la Regione ha ridotto del 14,7% alcuni finanziamenti per l'infanzia. Nel 2017 taglierà di nuovo quel che rimane della stessa cifra. Le banche da noi hanno fatto "frullallero frullallà". Non si possono spendere altri soldini per cose di poco conto. Bisogna favorire questa ripresa? Il Comune di Venezia non è da meno: ha

tagliato i fondi per la prima infanzia del 15% e quasi ogni giorno viene "applaudito" sui giornali per stabilità e qualità del servizio. Mi vengono in mente due citazioni: «Vera superstar è un uomo o una donna che alleva sei figli con 150 dollari alla settimana» (S. Haywood); «I poveri pagano per tutti: non sappiamo proprio dove abbiano preso tutto questo denaro» (Z. S. Stanojevic). *don Gianni*

LA PENTECOSTE
in primo piano

È importante ricordare di nuovo che domenica 4 giugno la Chiesa celebra la solennità della Pentecoste. Sabato sera 3 giugno alle ore 20.45 ci sarà la solenne Veglia che consiste di fatto nella celebrazione più ampia della Messa. Questa liturgia è rivolta a tutti e chiediamo a coloro che si sentono parte della comunità cristiana di non mancare. È pensata in modo particolare per la prima e la seconda media legati alla Crismazione. Inoltre durante la celebrazione alcuni giovani accoglieranno la regola spirituale e altri faranno la professione solenne della loro fede. Il giorno seguente, il 4 giugno, alla Messa delle ore 9.00, sono invitati i bambini di tutte le elementari, che durante la celebrazione faranno alcune tappe nel loro cammino di iniziazione. Subito dopo i piccoli si recheranno ai 300 campi per una mattinata di gioco mentre i genitori, tornati a casa, li raggiungeranno verso le ore 11.40. A quel punto ci sarà una breve liturgia dei passaggi. E subito si potrà mangiare o condividere quello che ciascuno ha portato da casa. Di solito è una festa magnifica. Saremo di ritorno per le 14.30.



ASCENSIONE E SPERANZA
dritti al centro

Noi non possiamo toccare Gesù. Doveva oltrepassare il muro della morte e aprire un varco perché tutti potessimo attraversare quella soglia e stare lì dove il giorno non ha tramonto. Resta accanto a noi col suo Spirito e alimenta la Speranza di questo fine. Bisogna riconoscere che la nostra società è disperata perché il suo sguardo è breve: non va al di là di qualche mese. L'Occidente rifiuta la speranza per eccellenza, quella della vita oltre la morte. La filosofa spagnola Maria Zambrano auspicava che «alla storia dei fatti seguisse la storia delle speranze, vera storia umana». La forza di una cultura, infatti, nasce dal sistema di speranze che trasmette. Vivere con la speranza del futuro significa restare umili, perché capiamo che non siamo ancora compiuti. Vivere con speranza significa anche diventare audaci per la più illimitata delle avventure: il futuro ci sorride. La società che ci circonda non sa cosa spera né vuole saperlo. È fondata sull'immagine e mantiene velato lo spec-

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



chio dei timori. Così ci toglie l'orizzonte più vero, quello che ci farebbe ballare con un respiro profondo.

don Gianni

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

PENSIERI DI TOLSTOJ

Su un libro piccolo quanto prezioso, intitolato *Sulla pazzia del nostro tempo e del mezzo per rinsavire* (Ed. Il pozzo di Giacobbe, 2016), ho trovato una riflessione di Lev Tolstoj (1828-1910) che, pur formulata su un saggio del 1890 (*I narcotici*), sembra fatta per i nostri giorni, considerata l'ampiezza del fenomeno del consumo degli stupefacenti.

Scriveva il grande romanziere: "Qual è la vera causa dell'enorme (già allora!!!) consumo da parte degli uomini di sostanze eccitanti e narcotiche di ogni genere, quali acquavite, vino, hashish, oppio e altri prodotti meno diffusi come morfina, etere e simili? Qual è l'origine di questa abitudine e perché mai essa si è diffusa così rapidamente e viene mantenuta con tanta persistenza in tutte le classi sociali e in tutte le situazioni, tanto presso i selvaggi quanto presso i civilizzati? Come spiegare questo fatto indiscutibile che dove vino, acquavite e birra non sono conosciuti si consuma oppio, hashish, ecc., mentre l'uso del tabacco è diffuso ovunque? Donde può derivare questo bisogno che gli uomini sentono di immergersi in uno stato di torpore o di ebbrezza? Non si può non accorgersi che l'abitudine agli eccitanti in grande o piccola quantità, presi regolarmente o sporadicamente, nelle alte e basse classi sociali, deriva dalla necessità di addormentare la coscienza, per non avvertire il disaccordo flagrante fra la vita moderna (1890!!!) e le esigenze della coscienza stessa.

Noi abbiamo il dovere, per quello che dipende da noi, di circondarci e circondare gli altri delle condizioni più favorevoli alla lucidità e alla precisione di quei pensieri così necessari al buon funzionamento della coscienza; ed è superfluo osservare che noi dobbiamo fare tutto il possibile per non inceppare il buon funzionamento della nostra coscienza con l'assunzione di narcotici".



BREVI

voci di parrocchia

ROSARIO IN CADUTA?

Il Rosario in chiesa per i bambini alle 17.00 procede sempre bene. Don Mario, che lo vede per la prima volta, ne è conquistato. Anche gli incontri dei giovani del lunedì sera sono frequentati, almeno quanto gli anni scorsi se non di più (mancherebbe qualche giovane di terza media e prime classi delle superiori). Per gli adulti e i "diversamente giovani" che si incontrano dopo cena c'è però un clima diverso. Ogni sera, secondo il calendario che troviamo regolarmente su "lettera aperta", alle ore 20.45 c'è il Rosario per le strade della parrocchia. Da due anni lo segue don Claudio. Mi riferisce che mentre l'anno scorso ogni sera c'erano 25-30 persone di media quest'anno non si va mai oltre le 15. Lui ricorda il mal tempo e ha ragione. Fin qui maggio non è stato proprio clemente e che gli anziani debbano uscire la sera col rischio di ammalarsi non va certo bene. Io ricordo che ci sarebbero anche i più giovani e domando se si riesce, quando è possibile, di fare uno sforzo in più per onorare questa tradizione.



IL SEMINARIO

In questa domenica, 21 maggio, alcuni seminaristi verranno in parrocchia per dare testimonianza durante le celebrazioni della Messa alle ore 9.00, 10.30, 12.00.

Arricchiranno la liturgia e diranno la ragione della loro scelta di vita. Il giorno seguente il Seminario si incontrerà con la parrocchia secondo questi orari: alle ore 17.00 i seminaristi parteciperanno al fioretto dei bambini. Alle ore 17.40 si vedranno con la seconda e terza media. Alle ore 18.30 il rettore presiederà la Messa feriale, alla quale mi permetto di invitare tutta la comunità cristiana. Di seguito, alle 19.00 circa, sarà la volta dei giovani e alle ore 20.00 ci sarà il pranzo in piedi. Alle 20.45 tocca a tutto il consiglio pastorale, allargato a chiunque volesse partecipare; raccomando in modo particolare la presenza di almeno uno o due rappresentanti per ogni gruppo della nostra parrocchia.

UNA CUCINA NUOVA A GOSALDO
A Gosaldo abbiamo acquistato una cucina nuova: un forno industriale che farà risparmiare molto tempo e fatica, darà soddisfazione ai cuochi e aumenterà la velocità del servizio in tavola. Abbiamo comprato anche una cucina con 4 fuochi a gas molto potenti. Molti infatti si lamentavano perché l'acqua non bolliva mai: ecco trovata la soluzione. Siamo riusciti a restare sotto i 35 kW previsti dalla legge. Non solo. A conti fatti dovremmo avere anche un buon risparmio sul gas perché i forni precedenti scaldavano più l'ambiente che i cibi. Ora invece non dovrebbe esserci in alcun modo questo problema. La spesa è stata appena di 7.000,00 euro (bisogna ringraziare sempre i Tiozzo e Vallì per le ricerche di mercato). È stata necessaria per tenere sempre rinnovata la casa per i nostri ragazzi e giovani.

LETTERA
esercizi spirituali

Era una domenica di due anni fa, il 10 di maggio, Festa della Mamma. Mi recai a trovare la persona che ormai consideravo la mia seconda mamma. Avevo con me una pianta di azalee rosa, simile a quella che avevo acquistato anche per la mia mamma (la prima). Sulla soglia della sua casa, quando mi vide, prima ancora di salutarmi, il suo sguardo si posò sulla piccola pianta piena di boccioli rosa. Con un'espressione tra lo stupito e il curioso mi chiese: "Sea par mi quea pianta?" Risposi: "Sì, mamma Gemma." Fu allora che un sorriso meraviglioso illuminò il suo volto. Le sorrisi a mia volta, scoprendo quale gioia si prova nel vedere il volto sorridente delle persone a cui si vuole bene. Mi avvicinai a lei, che continuava a guardare la pianta e a sorridere. Poi mi chiese: "Ma perché la se gà disturbà par mi?" "Per te non mi disturbo, ricordi che sei la mia seconda mamma ed io sono la tua "quarta" figlia? Mi guardò sempre con quel suo sorriso bellissimo, così profondo e sincero.
Non dimenticherò mai i suoi occhi così franchi che riuscivano a guardarti nell'anima. Non avevamo bisogno di tante parole, tra di noi gli sguardi erano dialogo. La sua prima domanda era sempre rivolta alla mia mamma, per sapere come stava. Temeva che venendola a trovare, le sottraessi del tempo. La rassicuravo dicendo che stare con lei era come stare con la mia mamma e che quindi il tempo dedicato raddoppiava invece che diminuire. So che ora sta bene e che si trova in un Posto meraviglioso, pieno di luce e di fiori, dove è sempre primavera. Lei è davvero bellissima e radiosa. La mancanza si sente sempre, ma la gioia di saperla vicino a Gesù e al suo sposo mi conforta moltissimo. *Cristina Serraglio*

APPROFONDIMENTI
notizie dai media

ELEZIONI COMUNALI
Nei giorni scorsi nei 9 Comuni della provincia dove l'11 giugno si voterà per l'elezione del sindaco sono state presentate le liste: in tutto ci sono 38 persone che aspirano a mettere al collo la fascia tricolore e più di mille candidati consiglieri distribuiti in ben 67 liste. Un vero e proprio esercito di persone che cercano un posto al sole, ci si augura non tanto per tornaconto personale, ma al servizio della comunità di appartenenza. Papa Montini-Paolo VI diceva che la "Politica è la più alta forma di carità";



concetto di cui al giorno d'oggi si fanno paladini tutti coloro che chiedono il voto alla gente, ripetendo a più non posso che la politica non è scontro partitico, ma impegno per il bene comune. A sentirli viene da chiedersi se lo affermino per convinzione o per essere, appunto, politicamente corretti. Certo è che se la Politica con la P maiuscola è agonizzante, un'enorme responsabilità ce l'hanno proprio gli amministratori che, una volta eletti, pensano agli affari loro. In generale, sembra sia sempre più difficile spendersi per gli altri. Così a Cencenighe Agordino succede che nessuno voglia fare il sindaco perché guadagnerebbe appena 900 euro al mese. Una cifra che è un limite per un padre di famiglia, ma potrebbe essere un'opportunità per un giovane. Posto e considerato che anche l'incarico pubblico dovrebbe essere pagato il giusto, il dubbio resta: è questione di soldi o di buona volontà? *d.G.*

MARTIRI DELLA GIUSTIZIA
Spesso si dice che quando si ricordano le atrocità del passato, fare



memoria di ciò che è stato serve per costruire il futuro. Venticinque anni fa venivano uccisi i giudici antimafia Giovanni Falcone (23 maggio) e Paolo Borsellino (19 luglio), che pagarono con il tributo della loro vita un impegno indomito per la legalità, fino a far condannare i vertici della Cupola nel famoso maxiprocesso degli anni Ottanta. A chiedere, oggi, ai ragazzi di 15-20 anni fa chi siano stati i due magistrati, si rischia di ricevere delle non risposte o delle risposte imbarazzanti. La colpa non è loro, ovviamente, ma degli adulti che non accompagnano la loro crescita raccontando figure, fatti e anche tragedie che hanno segnato la storia del nostro Paese. Commemorare, d'altronde, significa proprio questo: tramandare a chi ancora non c'era in quel tempo, quello che è successo, per spiegarne il significato e per trarne un prezioso insegnamento.

Come cristiani, non possiamo dimenticare che in quel drammatico 1992 molto è cambiato nella vita italiana, anche se a distanza ormai di un quarto di secolo non è ancora tutto ben chiaro sulle responsabilità di quegli attentati, se ci sia stato qualche mandante occulto o se chi poteva e doveva intervenire non l'ha fatto… Falcone e Borsellino, così come gli agenti delle loro scorte, sono stati martiri moderni in nome del valore della giustizia: insegniamolo ai nostri figli e nipoti. *d.G.*

SERVIZIO CIVILE

Domenica scorsa a Treviso si è tenuta l'Adunata del Piave, il novantesimo raduno nazionale degli Alpini. C'è stata una partecipazione straordinaria da tutta Italia, tanto che, fattosi ormai buio, alcune sezioni continuavano a sfilare. È stata una dimostrazione di senso di appartenenza e orgoglio italiano che si è trasformata in una vivissima testimonianza rivolta soprattutto ai giovani, che magari talvolta sono un po' più lontani dal concetto di Patria. Nell'occasione c'è chi ha rilanciato la proposta di re-istituire la leva militare obbligatoria, mentre il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, ha auspicato che le penne nere diano una mano per "un progetto che



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

L'ansia da prestazione è diffusa in tutti gli ambiti sociali e a tutti i livelli di attività sia professionali che amatoriali, più di quanto ce se ne renda conto. Non ci sono limiti di età né di esperienza tali da esserne esenti: basta una gara canora di un certo rilievo per mandare nel panico anche il più vissuto e preparato dei protagonisti; è sufficiente una *performance* su un palco di prestigio a far tremare le vene ai polsi dei protagonisti. E così è per lo studente che affronta l'esame importante o per il predicatore che si accinge a catturare la platea. Non è tanto una questione d'insicurezza o la paura di far brutta figura, quanto l'idea di non essere all'altezza di quella particolare situazione. Il lato peggiore è che il sintomo può spingerti a strafare, col rischio di renderti ancora più ridicolo. Qual è la soluzione se ti prende qualche attacco? In via generale, sul piano materiale e "laico", innanzitutto quella di essere consapevoli delle proprie capacità e dei propri limiti e non pretendere quindi di ottenerne un superamento *tout court*; in secondo luogo sforzarsi di essere il più possibile sé stessi, dando il meglio, senza pretendere primati che non spettano e confronti fuori luogo o rivalse. Sul piano spirituale vale trovare un appoggio che ti serva da riferimento (e a noi credenti non manca certo) e ogni crisi si supera senza ansia o difficoltà. Anche agli apostoli Gesù aveva chiesto tanto e aveva dato loro un mandato piuttosto impegnativo, da esercitare su una piattaforma del tutto particolare: nientemeno che il mondo intero, un mondo ostile, refrattario e, bene che andasse, indifferente. Ad appesantire la situazione, li stava lasciando in balia di sé stessi, perché era da un po' che insisteva di voler ritornare al Padre. Sapeva benissimo che anche loro sarebbero stati presi dall'ansia di prestazione: la fede c'era, la volontà anche, ma come potevano essere all'altezza del compito, se neppure avevano del tutto capito la profondità di quel nuovo messaggio? "*Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi*", li rassicurava. *"Lo Spirito Consolatore che è in voi rimarrà con voi per sempre"* insisteva. Infatti, la forza dei diffusori del Vangelo, come descrivono gli Atti, è stata la straordinarietà della semplicità con cui hanno trasmesso i contenuti della lieta novella. Una sola linea guida ha dato il Maestro: per amarlo va osservata la sua Parola (come recitiamo nel Canto al Vangelo di oggi). E ogni forma di ansia da prestazione spirituale svanirà.

possa coinvolgere le aspettative dei ragazzi che vogliono servire lo Stato". Tornare a promuovere il servizio civile potrebbe essere una buona idea soprattutto in chiave educativa, a patto che sia un'esperienza che serva a formare la persona. È indubbio che una parte delle nuove generazioni abbia bisogno di sperimentare che cosa significhi mettersi a disposizione del prossimo. Tanto più che vale una certezza: fare del bene lo si impara non a parole, ma facendolo e fare del bene fa bene a chi lo riceve e a chi lo fa. Un servizio civile così pensato potrebbe contribuire a insegnare la responsabilizzazione e la generosità e a rappresentare un'inversione di tendenza rispetto a quella crisi di valori che affligge la società. *d.G.*

OPERAZIONE GREST

vita di parrocchia



Con l'approssimarsi dell'inizio dei Gruppi Estivi (Grest), lanciamo ancora una volta un appello a quanti, fra i ragazzi e gli adulti, possono farsi carico di gestire qualche laboratorio e tenere così impegnati i nostri ragazzi. Questi laboratori si tengono ogni giorno dalle 10.30 alle 12.00 e riguardano i temi più disparati: dalla cucina allo sport, dal bricolage alla musica, dal giardinaggio al riciclo. Ben vengano tuttavia nuove proposte, purché compatibili con il nostro stile e i nostri spazi. L'appello è particolarmente accorato perché ci sono ancora buchi da riempire nell'organico. Ricordiamo che il Grest 2017 si svolge dal 12 al 30 giugno ed è rivolto ai ragazzi fino alla seconda media. Ringraziamo fin da ora chi si farà avanti anche per un solo laboratorio.

5‰ AL PIAVENTO - Continuiamo a ricordare l'opportunità di destinare il 5‰ nella dichiarazione dei redditi (o nella CU) alla **Fondazione Piavento**. È un piccolo, ma indispensabile aiuto a questa Fondazione che ospita sette donne, sostenute dalla comunità di Carpenedo. Basta apporre la firma sull'apposito spazio ed indicare il seguente codice fiscale: **90017970279**. Se non si presenta la dichiarazione, basta usare la CU consegnandola al primo recapito utile.

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 21 MAGGIO VI Domenica di Pasqua
10.00 Corale Carpinetum
10.30 Riunione coro dei ragazzi
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 22 MAGGIO
17.00 Il Seminario incontra bambini e ragazzi al fioretto
17.40 Il Seminario incontra la 2ª media e la 3ª media
18.30 Santa Messa feriale per tutti presieduta dal Rettore del Seminario
19.15 Il Seminario incontra i giovani
20.00 Cena in piedi coi seminaristi
20.45 Consiglio pastorale allargato ai gruppi e alla comunità coi seminaristi
20.45 Rosario in via Nuova
21.00 Incontro gruppo Missioni

MARTEDÌ 23 MAGGIO
Benedizione delle famiglie
17.00 Fioretto per bambini e ragazzi fino alla 1ª media
20.45 Rosario in via Sappada

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO
Benedizione delle famiglie
17.00 Fioretto per bambini e ragazzi fino alla 1ª media
18.00 Prove di canto della corale Carpinetum
20.45 Rosario in via Lorenzago

GIOVEDÌ 25 MAGGIO
Benedizione delle famiglie
17.00 Fioretto per bambini e ragazzi fino alla 1ª media
17.00 Catechesi di 3ª media
19.00 Catechesi di 2ª-3ª e 4ª superiore
20.45 Rosario in via Cadore
20.30 Incontro San Vincenzo
21.00 Comunità Capi scout

VENERDÌ 26 MAGGIO
Benedizione delle famiglie
17.00 Fioretto per bambini e ragazzi fino alla 1ª media
17.30 Prime confessioni di un gruppo di 4ª elementare
18.00 Incontro Catechisti
20.45 Rosario in via Ca' Rossa (asilo)

SABATO 27 MAGGIO
8.30 Il Germoglio Festa della famiglia (fino alle 12.30)
11.00 Catechesi dei gruppi del sabato mattina
Attività scout reparti

DOMENICA 28 MAGGIO Ascensione
Giornata per le comunicazioni sociali
10.00 Corale Carpinetum
10.30 Riunione coro dei ragazzi
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

Dal lunedì al sabato alle 17.55, Rosario in chiesa